

CORSO MANAGEMENT DI ORGANIZZAZIONI SPORTIVE

(LIVELLO BASE)

RIORGANIZZAZIONE DI UNA SOCIETA' SPORTIVA:

IL CASO BC 79 ARBEDO

CHRISTIAN DEANDREA

2019

## SOMMARIO

<b>Indice iconografico</b> .....	<b>ii</b>
<b>Ringraziamenti</b> .....	<b>iii</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>1</b>
<b>Capitolo 1: Cenni Storici del Club</b> .....	<b>2</b>
<b>1.1 Storia del Club dal 1979 al 2010</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2 Evoluzione del club negli ultimi 7 anni (2012-2019)</b> .....	<b>10</b>
<b>1.3 Rappresentazione degli ultimi sette anni dal 2011 al 2019</b> .....	<b>13</b>
<b>1.4 Situazione utile/perdite degli ultimi 8 anni dal 2011 al 2019</b> .....	<b>13</b>
<b>Capitolo 2: Analisi della situazione societaria</b> .....	<b>16</b>
<b>2.1 Organigramma societario stagione sportiva 2018/2019</b> .....	<b>16</b>
<b>2.2 Analisi SWOT</b> .....	<b>19</b>
<b>2.3 Proposta triennale di sviluppo societario periodo 2019/2022</b> .....	<b>17</b>
<b>Capitolo 3: Il Dirigente Sportivo e la riorganizzazione societaria</b> .....	<b>20</b>
<b>3.1 Ruolo del Dirigente Sportivo</b> .....	<b>20</b>
<b>3.2 Volontariato: una risorsa importante</b> .....	<b>26</b>
<b>3.3 Riorganizzazione della struttura organizzativa 2019/2020</b> .....	<b>28</b>
<b>3.4 Proposta di sviluppo societario</b> .....	<b>29</b>
<b>3.4.1 Step 1: Cambiamenti per la stagione agonistica 2019-20</b> .....	<b>30</b>
<b>Capitolo 4: Conclusioni e prospettive future</b> .....	<b>33</b>
<b>Bibliografia</b> .....	<b>36</b>

## INDICE ICONOGRAFICO

<i>Figura</i>	<i>Pagina</i>
<b>1. Primo mezzo di trasporto .....</b>	<b>7</b>
 <i>Grafico</i>	
<b>1. Numero giocatori iscritti dal 2011 al 2019 .....</b>	<b>13</b>
<b>2. Utili/perdite ultime 7 stagioni sportive .....</b>	<b>13</b>
<b>3. Organigramma societario 2018/2019.....</b>	<b>16</b>
<b>4. Struttura organizzativa stagione 2019/2020 .....</b>	<b>28</b>
 <i>Tabella</i>	
<b>1. Analisi SWOT BC79 Arbedo.....</b>	<b>16</b>

## RINGRAZIAMENTI

Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'Organizzatore del Corso ed ai Professori Docenti che mi hanno dato la possibilità di approfondire argomenti utili per lo svolgimento della professione, ampliandomi le vedute per nuovi orizzonti futuri.

Un particolare "GRAZIE" ad ALESSANDRA, mia moglie, per avermi spronato, supportato e sopportato in questo percorso se pur breve, che però mi ha costretto a dedicarle poco tempo tra tutti i miei impegni.

Christian

## *Introduzione*

La motivazione che mi ha spinto ad intraprendere questo percorso è la forte passione che mi ha sempre legato al mondo dello sport. Questo amore per lo sport mi è stato trasmesso sin dalla nascita da mio padre (giocatore della Juventus FC prima, allenatore professionista in diverse squadre italiane e nazionali giovanili poi) che mi ha cresciuto con i più alti valori morali e con forte spirito di volontà, che sempre mi accompagnano nella vita quotidiana. Il mio interesse per la pallacanestro inizia nel vedere le “giocate” dei mitici: Michael Jordan, Larry Bird, Earvin “Magic” Johnson che mi hanno dapprima entusiasmato e poi avvicinato a questo sport. Il mio percorso di giocatore inizia in una squadretta di quartiere a Milano, prosegue nelle squadre giovanili dell’Olimpia Milano e termina da giocatore senior a livello semi-professionistico in squadre dell’Italia settentrionale. Terminata la carriera da giocatore, l’amore verso il basket, unitamente ad alcune vicissitudini personali mi hanno permesso di intraprendere il percorso da allenatore professionista in Italia ed ultimamente, parallelamente, seguire anche la formazione di Swissbasket al fine di migliorare ed implementare le mie conoscenze.

La mia carriera da allenatore professionista inizia nel 2014 aderendo al progetto della Pallacanestro Cantù Spa, nell’ultimo anno è proseguita anche collaborando con la società ticinese del BC Arbedo 79 (realtà importante e radicata sul territorio ed a mio parere, con un notevole potenziale di espansione sia tecnico che societario). Nel corso dell’anno sportivo, visti i miglioramenti dei giocatori, l’entusiasmo dimostrato dagli stessi e dai genitori mi è stato chiesto di trovare soluzioni per sviluppare la società sia da un punto di vista tecnico che manageriale.

La laurea nelle discipline economiche unita alla passione per lo sport, mi ha spinto a frequentare il Corso di Management di Organizzazioni Sportive (livello base) e di intraprendere questo lavoro di diploma.

# *Capitolo 1*

## CENNI STORICI DEL CLUB <sup>1 2</sup>

Athos Ottini, l'attuale presidente e uno dei 4 soci fondatori del club, inizia a descrivermi la nascita del B.C. ARBEDO 79:

“Tutto ebbe inizio nel lontano 28 Aprile del 1979, 40 anni fa, dove un gruppo di giovani tra cui il sottoscritto giocavano in serie B nel Bellinzona, erano i tempi del boom del Bellinzona Basket, l'ambizione e la voglia di espansione della Società sul territorio portò a ricercare per sé i migliori giocatori ticinesi, non considerando neppure la possibilità di acquisire giocatori stranieri. Siccome più che giocare io facevo panchina, grazie all'entusiasmo creato unito alla voglia di giocare, spinse 4 amici seduti al tavolino di un bar di Arbedo ad iscrivere l'anno successivo una squadra nel campionato di Seconda Divisione, fondando di fatto la società ed iniziando questa nuova avventura.”

“I primi problemi che dovemmo affrontare furono soprattutto sul piano finanziario; l'entusiasmo e l'impegno dei giovani fondatori unito al fattore novità, consentirono al Club di partire con un margine sufficiente per disputare un campionato tranquillo anche sul piano economico e di superare tutti gli ostacoli che si presentarono per la disputa del campionato stesso. Ma la dirigenza volle fin da subito distinguersi per serietà ed impegno e, grazie anche ai risultati raggiunti sin dal primo anno, riuscimmo a creare un settore giovanile grazie al contributo di Patrizio Maggetti. L'attuazione del settore giovanile sviluppò l'interesse sul territorio che si implementò grazie ai risultati ottenuti dai nostri ragazzi”.

---

<sup>1</sup> <https://www.bc79.ch/cronistoria/> visionato in data 28.06.2019 alle ore 20,37

<sup>2</sup> Intervista personale concessa da Athos Ottini in data 01.07.2019

### **1.1 STORIA DEL CLUB DAL 1979 AL 2010<sup>2 3</sup>**

Il BC 79 Arbedo iniziò l'anno sportivo 1979/80 con tanto entusiasmo e terminò il suo primo anno nel campionato di seconda divisione conquistando il quarto posto su tredici squadre concorrenti. Un risultato che suscitò interesse da parte di molti altri giovani, invogliati a frequentare gli allenamenti, sempre aperti a tutti gli interessati.

Nella stagione successiva la squadra giunse al clamoroso spareggio per l'ascesa in prima divisione: la partita si concluse però con la sconfitta di stretta misura contro il Jean's West di Lugano. In quella stessa stagione tuttavia i giocatori arbedesi conquistarono l'ambita Coppa Ticino, battendo in finale gli stessi avversari luganesi.

Gli sforzi finanziari sostenuti nella stagione indussero ad una maggior organizzazione societaria, ed il comitato decise di avviare il settore giovanile in previsione del futuro.

Nel 1980, a soli 2 anni dalla fondazione, partirono i primi corsi di Minibasket che fecero affluire in palestra una cinquantina di giovanissimi; con questo effettivo di minigiocatori furono costituite due squadre: una di Atomi e una di Pulcini. Proprio in quella stagione si disputarono i primi tornei ottenendo discreti successi, soprattutto da parte dei pulcini, ma al di là dei risultati molti giovanissimi ebbero la possibilità di praticare questo bellissimo sport e di divertirsi assieme.

Durante la stessa stagione la prima squadra, militante ancora nel campionato di Seconda Divisione, terminò ancora al secondo posto.

---

<sup>2</sup>Intervista personale concessa da Athos Ottini in data 01.07.2019

<sup>3</sup><https://www.bc79.ch/cronistoria/> visionato in data 28.06.2019 alle ore 21

Nella stagione sportiva successiva 1982/83, la prima squadra si salvò a stento dalla retrocessione. Gli sforzi della Società furono tutti protesi in favore dei giovani, il cui numero aumentò considerevolmente. La squadra pulcini si rivelò imbattibile vincendo tutti i tornei disputati, tra i quali il primo organizzato dal BC79 nella nuova palestra di Castione.

Grazie all'interessamento di qualche genitore ed all'impegno dei ragazzi stessi riuscimmo a far fronte a tutte le nuove spese che l'attività minibasket comportava per il club (attrezzature, materiale, divise,...).

La stagione 1983/84 vide la partecipazione di 4 squadre arbedesi ai vari campionati cantonali:

la Seconda Divisione - gli Scolari - gli Atomi - i Pulcini. Tutte si comportarono onorevolmente, ottenendo plausi e consensi da parte di tutti. Tutto questo movimento, grazie al lavoro serio e pianificato dei dirigenti, degli allenatori e dei collaboratori, sempre più numerosi ed entusiasti contribuì ad un ulteriore balzo qualitativo della società. Nonostante il numero dei soci attivi del BC79 fosse di sessanta elementi circa, cominciammo allora ad avere il problema dei trasporti, un aspetto sempre più pressante.

La stagione successiva 1984/85 fu un vero trionfo: la Prima Squadra ottenne la promozione in prima lega nazionale e la squadra Atomi vinse tutto ciò che c'era da vincere.

Nelle stagioni seguenti la prima squadra si comportò con onore in Prima Divisione ed i giovani conquistarono altri successi con tutte le squadre impegnate nei vari campionati.

La stagione sportiva 1990/91 vide per la prima volta una compagine del BC79 Arbedo iscritta al Campionato Nazionale Juniores. Il torneo si svolse in tutta la Svizzera e la Nostra Squadra si qualificò ai play-off per il titolo, purtroppo fummo eliminati nei quarti di finale dal Pully al termine di due incontri avvincenti.



In questi primi anni di allenamenti-sacrifici-programmazione, conseguimmo l'obiettivo più ambito: la creazione di un solido movimento giovanile ben strutturato che potesse dare una buona immagine della società.

A questo movimento, ancora oggi il Nostro vero fiore all'occhiello, collaborano ognuno nei loro ruoli, sia i dirigenti che i giocatori. Finanziariamente il club era autosufficiente, tant'è che il problema dei trasporti si risolse con l'acquisto di un pulmino.

Nella stagione 1991/92 il club aveva la Prima Squadra in Lega Nazionale, gli Juniores Nazionale (al secondo anno), gli Scolari e 3 squadre del minibasket. Il campionato della Prima squadra non andò come si sperava, tanto che al termine del campionato fummo costretti ad uno spareggio salvezza con il Birsfelden, l'amara sconfitta ci portò in Seconda Lega.

La stagione successiva fu quella del rilancio, la Prima Squadra fu subito promossa in Prima Lega Nazionale, dopo che vincemmo il campionato di Seconda Divisione e i relativi spareggi contro il Boncourt, Sursee e Opfikon.

Per la prima volta il club iscrisse tutte le sue squadre ai vari campionati giovanili, ottenendo lusinghieri risultati, nonostante il problema palestre.

Considerato l'elevato numero di giocatori a disposizione e l'inserimento in prima squadra dei molti giovani cresciuti nel vivaio, nella stagione 1994/95 fu creata una seconda squadra seniores, militante in seconda lega e con obiettivi non solo competitivi ma anche e soprattutto di socializzazione e di sostegno al Club.

La Prima Squadra, ebbe un difficile inizio ed ottenne pochi risultati utili, quasi a fine stagione ingaggiò Jeff Buffat (ex giocatore di serie A), grazie alla sua abilità, competenza ed esperienza la squadra fece notevoli miglioramenti, vincemmo gli ultimi otto incontri su dieci e ci salvammo. L'abilità di Jeff Buffat aiutò i giovani a migliorarsi e ad esprimersi al meglio. Nella stessa stagione la squadra Scolari vinse la Coppa Ticino battendo lo Star Gordola.

Dopo 10 anni di Prima Lega, per vari motivi a fine campionato il Comitato decise di autorelegarsi in Seconda Lega, sentivamo la necessità di riorganizzare e reinvestire nel settore giovanile e volevamo dar loro la possibilità di crescere.

Da allora e fino alla stagione appena conclusa, la prima squadra del BC 79 Arbedo milita nel campionato di Seconda Divisione, concludendo sempre a metà classifica le varie stagioni.

Nella stagione 1997/98 ripartimmo dal Minibasket; grazie ad una sessantina di giovani iscritti potemmo istituire 3 compagini di minibasket che si comportarono bene nei vari circuiti e nei vari tornei.

Nella stagione 1998/99, la squadra Seniores di Seconda Divisione vinse il campionato cantonale, garantendosi la partecipazione alle poules per l'ascesa in Prima Lega Nazionale. Le altre squadre iscritte dal club ai vari campionati furono gli Scolari, i Propaganda, i Pulcini e i Cuccioli.

Anche nel campionato successivo, 1999/2000, la squadra Seniores si battè egregiamente ottenendo il secondo posto nel campionato di Seconda Divisione cantonale perdendo solo la finale delle Final Four.

La stagione 2000/2001 fu molto positiva per il Club, al termine di un campionato che vedeva al via buonissime squadre, la Prima Squadra vinse 19 incontri su 24 partite disputate e concluse con un brillante terzo posto in classifica. A Natale gli Scolari giunsero secondi nel loro gruppo di qualificazione superando ogni aspettativa. La fase finale, a causa un coprensibile calo di rendimento dei ragazzi, fu meno esaltante. Nel settore Minibasket i Pulcini terminarono la stagione in crescendo, piazzandosi sempre ottimamente nei vari circuiti e tornei e togliendosi la soddisfazione di vincere il Nostro Torneo, battendo in finale gli italiani del Basket Verbano.

I Cuccioli si imposero in tutte le partite disputate, in modo particolare dominarono il primo torneo internazionale Memorial Cristina, organizzato a maggio dalla Società Star Gordola.

Un altro momento importante di quella stagione fu l'acquisto, in febbraio, del nuovo pulmino, un VW Transporter 2.5 turbo diesel nuovo fiammante.



Figura 1:Primo mezzo di trasporto

Fantastica la stagione 2001/2002. Dal punto di vista tecnico la Prima Squadra con 40 punti in 22 partite giunse prima a pari merito con la SAV Vacallo nel campionato cantonale senior. I Cadetti persero la finale per il titolo cantonale per un canestro subito a 2 secondi dalla fine della partita, si riabilitarono splendidamente conquistando la medaglia di bronzo ai campionati svizzeri. La squadra Propaganda disputò un'ottima stagione (perdendo una sola partita) in collaborazione con il Turrina Basket, vincendo tra l'altro il torneo Città di Locarno.

I Pulcini, non volendo essere da meno, emularono i compagni più grandi, vinsero il "Memorial Cristina" (il Nostro Torneo) e i Cuccioli disputarono la finale nel "Città di Locarno". La stagione terminò alla grande con la partecipazione al I Torneo Internazionale di Porto Recanati (dal 17 al 23 di giugno 2002), ottenendo grandi risultati tecnici e ottimi riscontri umani.

La stagione 2002/2003 portò il titolo nella categoria Senior. La Prima Squadra dominò gli avversari vincendo 19 partite su 20 dominò il campionato. La squadra Cadetti disputò un'ottima stagione, mise in grossa difficoltà le squadre più forti del campionato e sfiorò l'accesso alle final Four.

Nel Minibasket tutte le tre le squadre (Propaganda, Pulcini e Cuccioli) iscritte ai vari Tornei diedero molte soddisfazioni, perdemmo complessivamente pochissime partite e mostrammo ottima tecnica individuale e buon spirito di squadra. In questa annata sportiva ritornammo a porre le basi per costruire un futuro all'insegna dell'ottimismo.

La stagione 2003/2004 si svolse all'insegna della continuità. Il numero dei giocatori aumentò ulteriormente e le cinque squadre che il BC 79 mise in campo si distinsero nei loro campionati. Grande successo ebbero i gruppi Propaganda e Scolari che raggiunsero le Final Four. Le squadre Propaganda e Pulcini si recarono al consueto Torneo di Porto Recanati e, pur nell'ottica di trascorrere una settimana spensierata e all'insegna della socializzazione e del divertimento, conseguirono risultati competitivi importanti. Dopo 25 anni Patrizio Maggetti lasciò la carica di Presidente e subentraì IO, lo ringrazio ancora una volta "Grazie MAGGIO"!

Le successive due stagioni (2004/2005 e 2005/2006) furono improntate soprattutto al rilancio del Minibasket, avemmo settanta iscritti che partecipavano agli allenamenti e alle partite. Ciò servì a portare entusiasmo ed euforia anche tra i genitori, i quali collaborarono sempre più fattivamente con il Club. Questa aumentata collaborazione dei genitori ebbe risvolti positivi in tutte le squadre del movimento giovanile. Miroslav Kanjevac prima, Emilio Pietrogiovanna poi, contribuirono a dare una spinta a tutto il settore tecnico, dando soprattutto un indirizzo di continuità alle varie squadre del Club. Nell'estate 2005 una decina di ragazzi del BC 79 si recarono in Serbia, nella regione di Kopaonik, e parteciparono ad un campo di allenamento di 15 giorni. A livello sportivo si disputarono le Final-Four con il gruppo Propaganda, mentre la squadra Senior perse in Finale la Coppa Ticino di pochissimi punti.

Durante le tre stagioni successive svilupparammo un lavoro tecnico mirato e in continuità fra le squadre che portò indubbiamente alla crescita di tutto il movimento giovanile. Prova ne è che durante le edizioni 2007 e 2008 di Coppa Ticino raggiungemmo 5 finali su 8 a livello maschile, con la vittoria dei Senior nel 2007 e degli Scolari l'anno seguente.

In questi anni iniziò la collaborazione con la SFG di Sementina che grazie all'appassionato e competente lavoro di Claudio Pigoni permise al Club di iscrivere regolarmente 6 squadre nel Minibasket, assicurandoci così continuità e futuro alla società.

Nelle stagioni 2007/2008 e 2008/2009 i nostri Scolari vice-campioni ticinesi arrivarono con entrambe le annate ai Quarti di Finale del Campionato Svizzero, fummo eliminati dal quotato Olympic Friburgo.

Il 25 aprile 2009 il BC 79 compì 30 anni, i festeggiamenti avvennero in occasione della Manifestazione Sportiva del 6 e 7 giugno 2009 organizzata presso la nuova palestra delle Scuole Medie 2 di Bellinzona.

Durante la stagione 2009/2010 gli U20, sotto la guida di Milan Mladjan, contesero fino all'ultimo sia il campionato che la Coppa Ticino alla SAM Massagno. Fummo battuti ma mettemmo in discussione fino alla fine i titoli ai futuri campioni svizzeri. A livello nazionale arrivammo ai quarti di finale, ma falciati dalle troppe assenze perdemmo dal Vevey. Buono come sempre il comportamento delle squadre Minibasket nei rispettivi circuiti. Nella stagione successiva i cadetti U17 di Dean Dusic arrivarono in finale di Coppa Ticino e a fine stagione vinsero il prestigioso Torneo Internazionale U17 di Cesenatico. Primi su 24 squadre.

## **1.2 EVOLUZIONE DEL CLUB NEGLI ULTIMI 7 ANNI (2012-2019) <sup>4</sup>**

Nella stagione 2012/2013 grazie alla collaborazione /partenariato con Gordola, il Club reclutò come coach Enrico Montefusco, da 5 anni era il primo assistente della squadra di serie A1 dell'Armani Jeans Milano (anche in Eurolega). Grazie alla sua competenza si ottennero subito lusinghieri risultati sia con l'U17 che con l'U19.

Coach Montefusco era il supervisore degli allenatori e delle squadre nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre il martedì, giovedì e sabato allenava la prima squadra a Gordola (ILN). Così facendo le due società si divisero i costi del coach.

Avere un tale personaggio nel Club fu certamente un "lusso" ma il suo adattamento si dimostrò difficile e lungo in quanto dovette dapprima capire la realtà in cui era capitato e poi condividere gli obiettivi della società.

La stagione vide al via 4 squadre Minibasket che ottennero buoni risultati nelle loro competizioni. La U8 allenata da Gennaro Ferrara vinse anche il torneo organizzato dal Club; gli U10 allenati da Antonella Pizio e due squadre U12 guidate una da Fabrizio Pizio e l'altra da Claudio Pigoni, in collaborazione con il Basket Bellinzona, parteciparono alle giornate nazionali di Minibasket a Ginevra.

Gli U14 guidati da Roger Locatelli giocarono un buon campionato disputando sempre incontri molto equilibrati anche con le compagini più accreditate, sfiorando l'entrata nel girone finale per le Final Four.

Gli U16 ebbero una stagione difficoltosa, arrivarono a ridosso delle prime quattro, ebbero però la soddisfazione di avere due giocatori: Luca Vassella e Raffaele Oliverio selezionati a far parte del Team Ticino U16 che quell'anno disputava il campionato a livello Nazionale.

Gli U19 quell'anno rimasero con un roster ridotto, per dare la possibilità di continuare il loro percorso sportivo e quindi di migliorare ulteriormente, il comitato decise di affidarli alla Star Gordola, in Prima Lega Nazionale.

---

<sup>4</sup> Archivio societario BC79 Arbedo, concesso in visione in data 08.07.2019

La squadra Senior, guidata da Andrea Tognetti, vinse brillantemente il titolo di Campione Ticinese subendo 1 sola sconfitta in 15 partite, superò brillantemente avversari agguerriti come Vacallo, Mendrisio e Gordola.

La stagione 2014/2015 fu proficua nei diversi gruppi grazie al reclutamento di Roberto Barzagli che diede da subito un "ventata di freschezza" allo staff contribuendo al raggiungimento di ottimi risultati sia a livello Senior che Giovanile che Minibasket. Gli U16 raggiunsero la finale in campionato, battuti per soli due punti da Vacallo ma vinsero poi la Super Coppa Ticino. Stesso ottimo risultato ottennero anche i Senior semifinalisti di Coppa Ticino e terzi in classifica in Campionato. Da non dimenticare il torneo di Pasqua e Torneo minibasket alle scuole elementari di Castione, che riscosero grande successo di pubblico grazie alla partecipazione di squadre tecnicamente molto valide.

Con questi risultati ottenuti, al fine di migliorare e dare la possibilità ai giovani di giocare, si pensò di lavorare con unione d'intenti assieme alle squadre di Gordola e Muraltese ad un progetto Sopraceneri, purtroppo dopo 5 incontri fra le tre Società si decise di rinviarlo.

Nella stagione 2015-2016, la squadra Senior vinse il campionato di II lega iscrivendosi così per la stagione successiva in I lega nazionale.

L'U19 perse proprio l'ultima partita con il Lugano e per questo non riuscì a qualificarsi alle Final4.

Gli U16 e U14 giocarono con elementi al primo anno di categoria e altri di età inferiore, ma nonostante ciò si fecero valere.

Il Torneo Internazionale di Pasqua anche quell'anno ebbe un grande rilievo e fu molto apprezzato dal pubblico grazie alla partecipazione di squadre con un alto tasso tecnico e fisico.

Grazie agli ottimi risultati ottenuti quell'anno, fu possibile nella stagione successiva 2017/18 mantenere uno standard qualitativo alto negli allenamenti e questa qualità permise di ottenere ottimi piazzamenti nei campionati giocati. In questo anno registrammo il più alto numero di iscritti. I progressi si evidenziarono dal Minibasket a tutto il settore Giovanile.

Gli U15 mancarono la qualificazione ma gli U17 arrivarono in finale perdendola per una manciata di punti. La Prima Squadra che disputò il campionato di I Lega Nazionale ottenne risultati altalenanti.

L'anno scorso 2018/19, visto il numero insufficiente di giocatori delle annate U13 e U15, il BC ARBEDO 79 e lo STAR GORDOLA hanno sperimentato la collaborazione (progetto Sopraceneri pensato nel 2014/15) con l'auspicio di poter iscriverne ai rispettivi Campionati due squadre competitive. Le due squadre sono state iscritte ai rispettivi campionati con la denominazione di STAR79 (dall'unione delle due diciture (STAR Gordola e BC79). Vista la collaborazione e la buona intesa creatasi tra le due Società, si è deciso di affidare gli U13 ai coaches Deandrea / Visciglia e gli U15 a coach Bugada. I risultati sono stati lusinghieri e nelle aspettative; gli U13 sono arrivati in finale nella Coppa Ticino e hanno conseguito il terzo posto in campionato mentre gli U15 sono arrivati quarti nel loro.

Nonostante i buoni risultati ottenuti, l'intesa creatasi fra le due società e l'interesse creato sul territorio, a livello tecnico non siamo riusciti ad avere un progetto di continuità comune fra le due squadre in quanto, coach Bugada non si è mai dimostrato particolarmente collaborativo con gli altri due coaches, questo comportamento, se reiterato, potrebbe danneggiare il progetto di collaborazione di lungo periodo fra le due società".



### 1.3 RAPPRESENTAZIONE DEGLI ULTIMI 7 ANNI DAL 2011 AL 2019<sup>5</sup>



Grafico 1: numero giocatori iscritti dal 2011 al 2019

### 1.4 SITUAZIONE UTILI/PERDITE DEGLI ULTIMI 7 ANNI DAL 2011 AL 2019

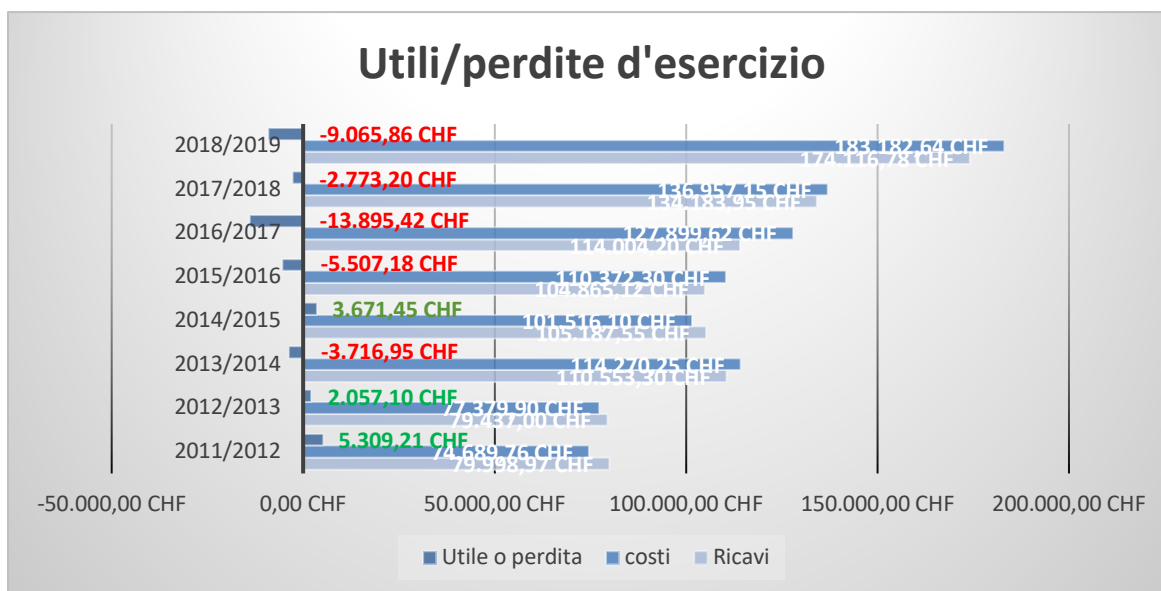


Grafico 2: Utili/perdite ultime 7 stagioni sportive

<sup>5</sup> Archivio societario contabile concesso in visione in data 14.07.2019

Come si evince dal grafico 2, negli ultimi tre anni la società ha avuto una grande differenza tra ricavi e costi, causando una perdita di esercizio. Analizzando nel dettaglio ciò che ha inciso maggiormente sui costi della società, si evince che la Prima Squadra, partecipando al campionato di I Lega Nazionale, affronta trasferte logisticamente più impegnative e dispendiose in quanto le partite si svolgono per la maggior parte al di fuori del territorio ticinese.

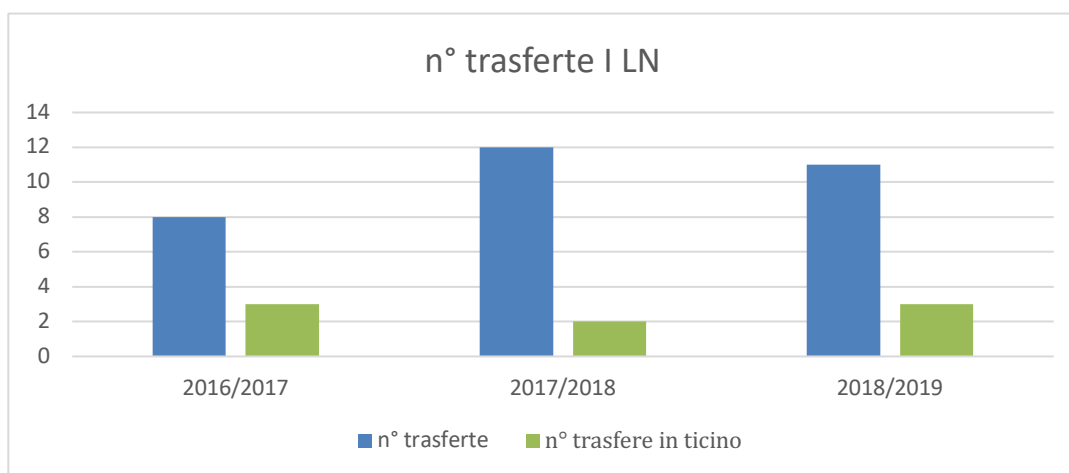


Grafico 3: n° trasferte I Lega Nazionale

Analizzando il numero di trasferte degli ultimi 3 anni, la squadra in I Lega Nazionale ha avuto un incremento delle partite fuori casa, passando da 8 nella stagione sportiva 2016/2017 a 12 nella stagione sportiva 2017/2018 e 11 nell'ultima stagione sportiva 2018/2019.

Visto l'incremento delle trasferte oltre il territorio ticinese, si è voluto osservare nel dettaglio la dislocazione geografica delle trasferte.

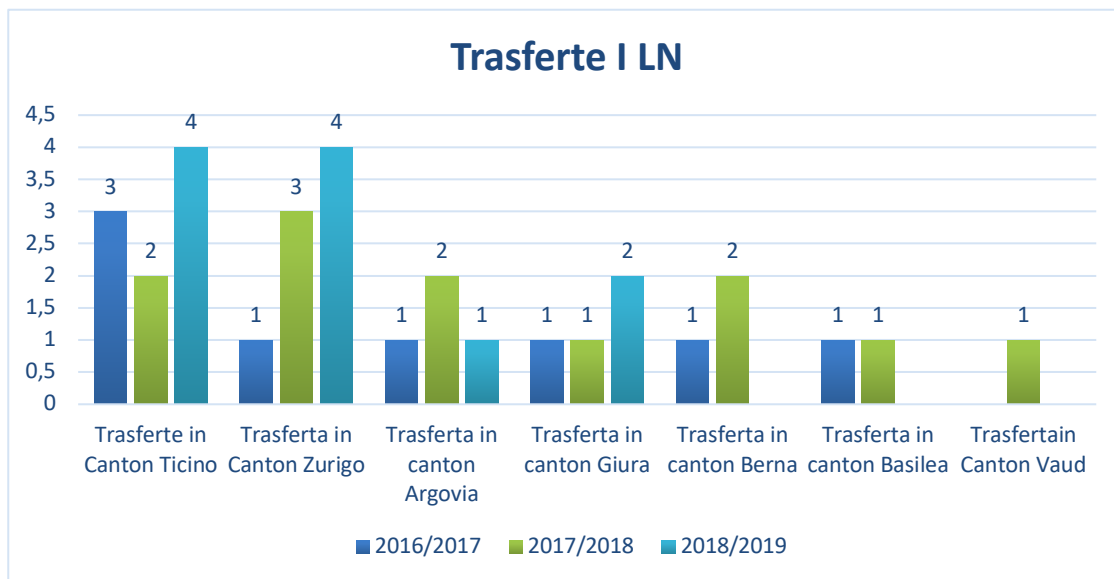


Grafico 4: numero di trasferte I LN nelle ultime 3 stagioni sportive

In conclusione, visto l'andamento del numero di iscritti, il prospetto utili/perdite e analizzata la causa di maggiore incidenza sul bilancio, si può dedurre che la squadra di I LN influisce considerevolmente sulla situazione economica della società come si evince nella stagione 2017/2018 dove, l'aumento del numero di giocatori iscritti ha sofferito alle numerose trasferte a lungo raggio della squadra.

Considerazione riscontrabile soprattutto nella stagione sportiva 2016/2017 dove, il ridotto numero di iscritti rispetto alla stagione successiva ha portato ad una perdita decisamente più marcata.

## Capitolo 2

### ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIETARIA

#### 2.1 ORGANIGRAMMA SOCIETARIO STAGIONE SPORTIVA 2018/2019<sup>6</sup>

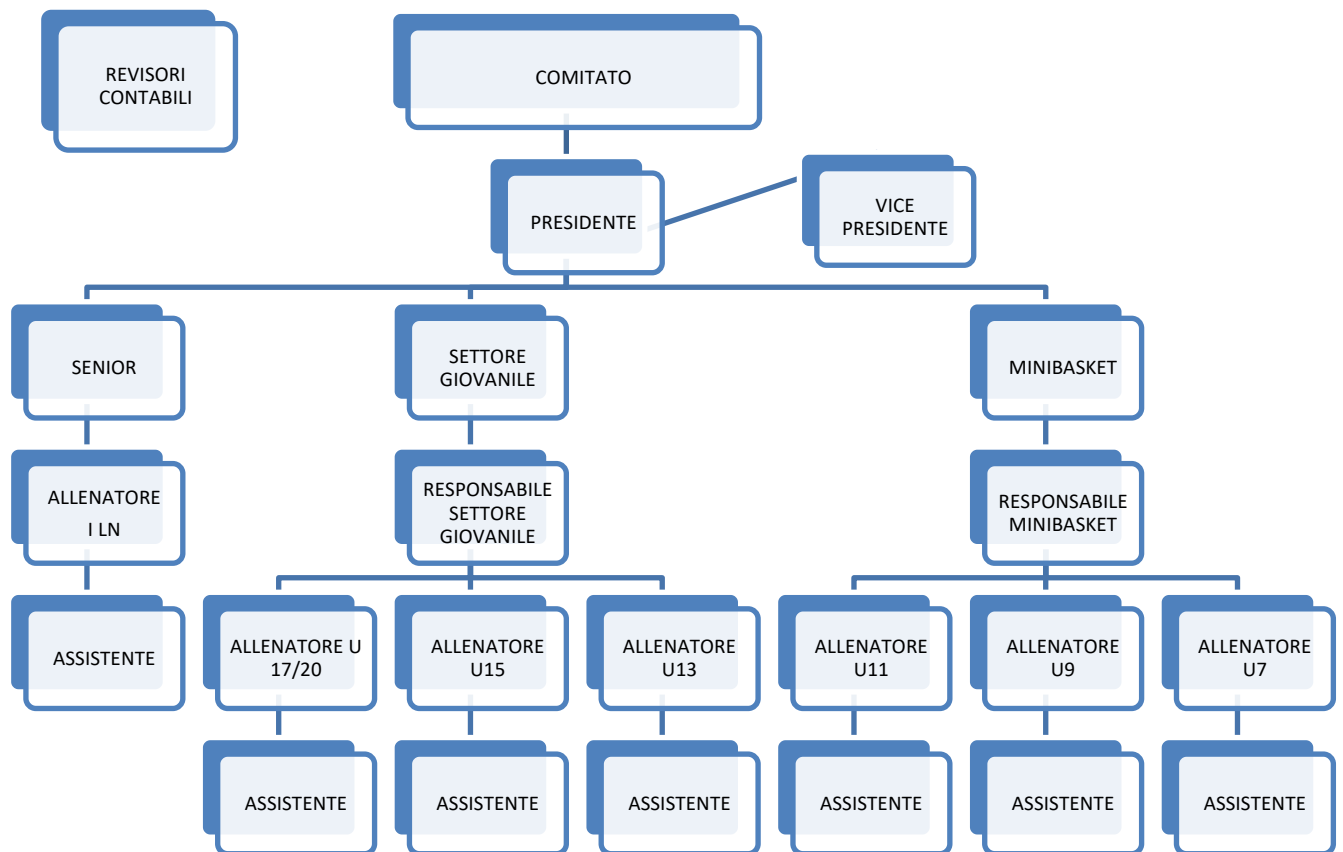


Grafico 5: organigramma societario 2018/2019

<sup>6</sup> Archivio societario BC79 Arbedo preso in visione in data 08.07.2019

L'organigramma societario si compone di un Comitato di 9 persone, da un organismo esterno con funzione di Revisore Contabile composto da 2 persone e da uno Staff Tecnico composto da 5 allenatori.

Andando nel dettaglio, il comitato è composto da:

**ATHOS OTTINI:** Presidente e ruolo di TEAM COACH GS – svolge pressoché tutti i compiti necessari allo svolgimento dell'attività sportiva. Responsabile dei rapporti con Swissbasket sia per la società che per i tesseramenti di atleti e di allenatori;

**FABRIZIO MARCHESI:** Vicepresidente - Aiuta e supporta le attività svolte dal Presidente;

**PIERLUIGI BALESTRA:** Responsabile MKTG e Segretario;

**MIRKO SUA':** Responsabile UFFICIALI DI CAMPO - ricerca e programmazione degli ufficiali addetti al campo e della designazione dei mini-arbitri e arbitri durante le partite casalinghe nonché il pagamento degli stessi;

**MAURIZIO MANGIONE:** gestione bouvette - durante le partite casalinghe provvede ad allestire e a rifornire la stessa;

**DANILO RUGGIRELLO:** Responsabile della logistica;

**CHRISTIAN JELMINI:** Ricerca Sponsor;

**GIUSEPPE GAGLIARDINO:** Ricerca sponsor;

**SASHA LEMBO:** Cassiere della società e Social Media - all'occorrenza Coach e Assistant Coach di tutte le squadre specialmente dopo l'abbandono di Roberto Barzaghi.

La Società, come quasi tutte le organizzazioni sportive, prevede ci sia un buon numero di genitori che offrano sporadicamente la loro collaborazione al fine di svolgere alcune mansioni fondamentali al buon andamento dell'attività sportiva.

Se per gli Ufficiali al tavolo c'è già coordinamento, per mansioni come: il lavare le divise dopo le partite, accompagnare gli atleti con il pulmino societario o con mezzi propri, non sembra esserci una figura adibita all'effettivo coordinamento.

Dal punto di vista del personale tecnico nella stagione 2018/2019, la società è stata così suddivisa:

**ROBERTO BARZAGHI:** Coach U7 e U9. Coach italiano già presente da anni nel territorio con spiccata predilezione per le prime fasce giovanili. Dopo un mese dall'inizio della stagione, per motivi fisici, Roberto abbandona il ruolo mettendo in seria difficoltà la società che ha sopperito in qualche modo utilizzando e rimodulando la divisione interna delle squadre creando sinergie tra i vari allenatori.

**CHRISTIAN DEANDREA:** Coach U11 e U13. Alla prima esperienza in territorio svizzero, proviene dalla Pallacanestro Cantù. Ha un trascorso da atleta nel Settore giovanile dell'OLIMPIA MILANO e da senior a livello semiprofessionistico in Italia

**ANTONIO VISCIGLIA:** Coach U11 e U13. Da 17 anni allenatore alla Pallacanestro Cantù, da coach vanta numerosi trofei vinti in Italia tra cui un campionato U20 ed uno U16, è stato assistente per diversi anni nello staff della serie A di Cantù

**ALESSANDRO BUGADA:** Coach U15, attivo sul territorio da diverso tempo, appare poco collaborativo e poco propenso al confronto con tutto lo staff tecnico creando talvolta momenti di tensione.

**MATTEO SOLDA':** Coach U17 e U20/ I LN coadiuvato da Coach **MAGGETTI** con la funzione di Senior Assistant. Coach italiano giovane, già da diversi anni in società dove ha dimostrato qualità, entusiasmo e grande voglia di crescere e migliorarsi. Sicuramente una risorsa importante da valorizzare.

Da un punto di vista ambientale il BC 79 ARBEDO appare come una società piena di entusiasmo, con una struttura da ottimizzare ma con budget per poterlo fare.

A livello logistico sembra essere in una situazione molto favorevole per dislocazione geografica anche se esistono nelle immediate vicinanze alcune società quali STAR GORDOLA, BELLINZONA (concentrata nel Basket femminile) e la MURALTESE che possono essere concorrenti.

Purtroppo il contendersi gli atleti fra questi club, fa sì che il confronto con le realtà di alto livello presenti sul territorio cantonale quali: LUGANO TIGERS e SAM MASSAGNO sia spesso impari causando altresì il fenomeno di migrazione di atleti dotati cestisticamente verso queste realtà.

## 2.2 ANALISI SWOT

<b>ANALISI SWOT</b>	
<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Storia e prestigio della società</li> <li>✓ Comitato coeso e propenso allo sviluppo</li> <li>✓ Risorse finanziarie proprie adeguate</li> <li>✓ Bouvette ben avviata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>X Struttura organizzativa non completamente strutturata</li> <li>X Staff tecnico incompleto</li> <li>X Mancanza di competenze specifiche</li> <li>X Poche sponsorizzazioni</li> <li>X Merchandising poco sviluppato</li> <li>X Volontari non sempre presenti ed informati</li> <li>X Staff medico inesistente</li> </ul>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>MINACCE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>🎯 Offerta qualitativa superiore agli standard ticinesi</li> <li>🎯 Offrire servizi differenziali rispetto alla concorrenza</li> <li>🎯 Creare sinergie e collaborazioni con concorrenza</li> <li>🎯 Penetrazione nelle scuole</li> <li>🎯 Possibilità di reperire nuove sponsorizzazioni</li> <li>🎯 Nel M/L termine aprire un centro di formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Diverse società presenti nelle immediate vicinanze</li> <li>▲ Gestione risorse non sempre mirata</li> <li>▲ Migrazione atleti verso altri sport</li> </ul>

Tabella 1: Analisi SWOT BC79 Arbedo

## Capitolo 3

Il Dirigente Sportivo e la riorganizzazione societaria <sup>7 8 9</sup>

### 3.1 RUOLO DEL DIRIGENTE SPORTIVO

Per poter mettere in opera tutti i cambiamenti richiesti si manifesta la necessità tra i membri del comitato del BC 79 Arbedo, di affidarsi ad una figura nuova: il dirigente sportivo.

Questa figura deve saper mettere mano nelle varie aree funzionali ed eseguire diversi compiti al fine di svolgere tutti le mansioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni.



In primis, il dirigente sportivo deve saper pianificare ovvero definire gli obiettivi dell'organizzazione e riconoscere quali strumenti siano i più indicati per il raggiungimento dei fini prefissati.

Tale processo porta alla determinazione della Mission, lo scopo, le tattiche, gli obiettivi, i ruoli e le valutazioni dell'organizzazione stessa. La pianificazione sarà sia di breve periodo (da un mese ad un anno), sia quella di medio lungo periodo (fino a 3, 5 o 10 anni) generalmente prevedendo una serie di sotto obiettivi. Fondamentale che questi ultimi siano realistici e non frutto di sogni sportivi irrealizzabili.

<sup>7</sup> <https://www.baspo.admin.ch/it/dokumentation/publikationen/sportvereine-schweiz.html> visionato in data 08.07.2019

<sup>8</sup> L.P.Masteralexis, C.A. Barr, M.A. Hums, Principles and practice of sport management, Burlington, MA : Jones & Bartlett Learning, (2015)

<sup>9</sup> David Watt, Sport management and Administration, Routledge, 2009



La pianificazione deve in sintesi avere lo sguardo al contesto attuale, ma allo stesso tempo volgere al futuro, quando si vedranno effettivamente gli effetti delle proprie decisioni.

Il dirigente sportivo ha il compito di reperire tutte le informazioni necessarie a sviluppare tutti i programmi e gli accorgimenti che rendano realizzabili gli obiettivi prefissati.

È fondamentale inoltre che la Mission, ovvero la dichiarazione d'intenti di un'azienda, sia redatta nel modo più chiaro possibile in quanto capace di condizionare le scelte sull'allocazione delle risorse materiali e finanziarie e umane.

La pianificazione strategica prevede:

1. Definizione della Mission
2. Definizione obiettivi e sotto obiettivi
3. Individuazione alternative strategiche
4. Formulazione di una strategia

Il dirigente si occupa anche della progettazione organizzativa che può essere ricondotta a tutti quei criteri ed alle modalità secondo le quali viene effettuata la divisione del lavoro in compiti distinti oltre ad essere realizzato il coordinamento tra tali compiti.

Un'altra importante mansione spettante al dirigente sportivo è quella di organizzare cioè concretizzare i piani in azione. Deve decidere quali compiti o mansioni devono essere svolti e chi sono i responsabili di questi compiti realizzando un organigramma. L'organigramma è fondamentale sia per mostrare chi svolge cosa all'interno della società, ma anche per mostrare ai collaboratori quali sono le gerarchie e le responsabilità.

Dirigere vuol dire sia assumere il controllo sia delegare, ovvero assegnare ai collaboratori la responsabilità di determinati risultati sia sportivi che tecnici. La comunicazione assume un aspetto essenziale in quanto i collaboratori devono sapere esattamente cosa è richiesto loro di fare ed il compito deve essere assegnato alla risorsa giusta per far sì che il risultato venga portato a termine. La leadership del dirigente risulta quindi di primaria importanza, senza di quella le varie problematiche tra cui le diverse dinamiche che potrebbero svilupparsi all'interno di una società sportiva potrebbero risultare nocive. Talvolta il Leader deve attuare tattiche o accorgimenti per stimolare la creatività e la motivazione dei propri collaboratori.

Infine, valutare consiste nel misurare e controllare i progressi svolti nel raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione per poter eventualmente modificare le strategie in atto. Il procedimento prevede quello che esiste, quello che è stato realizzato e quello che si dovrà ancora realizzare.

Esistono sistemi di controllo sull'operato dei collaboratori prevista dalla Carta etica dello sport di Gioventù e Sport. La Carta etica funge da principio direttivo per l'azione e il comportamento di federazioni e società sportive nella pratica quotidiana. I nove principi in essa contenuti sono un impegno per tutti a favore di uno sport sano, rispettoso e corretto.

I nove principi della Carta etica nello sport <sup>10</sup>

1. Stesso comportamento nei confronti di ognuno.
2. Armonizzare sport e vita sociale.
3. Rafforzare la responsabilità individuale e collettiva.
4. Incoraggiare rispettosamente senza esagerare.
5. Educare alla lealtà e al rispetto dell'ambiente.
6. Opporsi a violenza, sfruttamento e molestie sessuali.
7. Rifiutare doping e droghe.
8. Rinunciare a tabacco e alcool nella pratica sportiva.
9. Opporsi a ogni forma di corruzione.

---

<sup>10</sup> <https://www.jugendundsport.ch/it/ethik/ethik-charta.html> visionato in data 25.07.2019 alle ore 15.05

I principi sono approfonditi nelle varie sezioni della Carta etica e fungono da linee guida per l'attività di Swiss Olympic e delle federazioni sportive.

Queste direttive sono state poi integrate con 2 Codici Etici, uno per gli allenatori ed uno per gli atleti.

Il Codice Etico infatti, si compone di norme comportamentali e procedurali che devono essere rispettate da tutti coloro che operano nella Società nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione loro assegnata.

La realizzazione, ma soprattutto l'applicazione del Codice Etico, rappresenta la volontà del BC79 Arbedo di promuovere un elevato standard professionale nello svolgimento dell'attività sportiva e di tutte le altre attività di formazione e promozione correlate con le società partner.

#### **CODICE ETICO DELL'ALLENATORE DEL BC79 ARBEDO <sup>11</sup>**

- ⇒ Comportarsi in modo adeguato (rispetto, linguaggio adeguato,...) con giocatori, genitori, membri del BC79, giudici di gara (ufficiali al tavolo e arbitri).
- ⇒ Dare il massimo delle proprie possibilità, sempre nel rispetto dell'etica, nell'intento di favorire l'ottenimento degli obiettivi previsti della Società.
- ⇒ Favorire la crescita sportiva e personale degli atleti.
- ⇒ L'allenatore è soprattutto educatore!
- ⇒ Comportarsi in modo esemplare prima, durante e dopo le competizioni.
- ⇒ Trasmettere con entusiasmo i vari fondamentali della pallacanestro, più in generale, fare in modo che i giovani apprezzino le attività sportive svolte.
- ⇒ Mai dimenticare, anche negli allenamenti più seri e impegnativi, la serenità e il sorriso.
- ⇒ Essere propositivi e gratificanti.
- ⇒ Farsi rispettare ed essere punto di riferimento nell'organizzazione della stagione sportiva.

---

<sup>11</sup> <https://www.bc79.ch/codice-etico-atleta/> visionato in data 25.07.2019 alle ore 16.26

- ⇒ Comunicare ai propri giocatori, eventuali assenze, portandone le motivazioni.
- ⇒ Creare un ambiente costruttivo e di dialogo fra i giocatori e fra giocatori ed allenatore/i.
- ⇒ Avere cura e mantenere l'ordine delle attrezzature sportive di cui si fa uso.
- ⇒ Le sanzioni, che la Società può prendere nei confronti dell'atleta che non rispetta le regole del Codice Etico, a dipendenza della gravità, sono:
  - sospensione delle attività sportive (partecipazione a competizioni varie) in seno alla Società.
  - Multa
  - allontanamento a tempo indeterminato e/o definitivo dalla Società

Le sanzioni prese, possono essere combinate (sospensione e multa,...)

#### **CODICE ETICO DELL'ATLETA DEL BC79 ARBEDO <sup>12</sup>**

- ⇒ Frequentare gli allenamenti con costanza ed assiduità, rispettando gli orari e l'integrità delle strutture per la pratica sportiva.
- ⇒ Praticare lo sport con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco.
- ⇒ Accettare le decisioni dell'allenatore e dei giudici di gara, anche quando queste non sembrano condivisibili.
- ⇒ Saper vincere senza presunzione e saper perdere senza eccessiva amarezza.
- ⇒ Adottare un comportamento adeguato all'etica sportiva sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta.
- ⇒ Aver cura della divisa sociale, nonché delle attrezzature sportive di cui si fa uso.
- ⇒ Rispettare l'avversario.
- ⇒ Dare il massimo delle proprie possibilità nell'intento di favorire il successo della società.

---

<sup>12</sup> <https://www.bc79.ch/codice-etico-atleta/> visionato in data 25.07.2019 alle ore 16.34

- ⇒ Ricordarsi che non si gareggia solo per se stessi, ma che in gara si rappresentano anche i propri compagni di squadra.
- ⇒ Comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara.
- ⇒ Adottare un linguaggio rispettoso nei confronti del pubblico, dei compagni, dei dirigenti e dei giudici.
- ⇒ Gli atleti che nelle sedute di allenamento non potranno essere presenti, dovranno personalmente dare comunicazione ai propri allenatori, motivandone l'assenza.
- ⇒ Le sanzioni, che la Società può prendere nei confronti dell'atleta che non rispetta le regole del Codice Etico, a seconda della gravità:
  - sospensione delle attività sportive (partecipazione a competizioni varie) in seno alla Società
  - multa
  - allontanamento a tempo indeterminato e/o definitivo dalla Società

Le sanzioni prese, potranno eventualmente essere combinate (sospensione e multa,...)

Il Dirigente Sportivo dovrà interessarsi di "come e dove" verranno impiegate le risorse economiche, proponendo, nel caso, varianti migliorative e/o vantaggiose per il raggiungimento del fine aziendale aziendale.

### **3.2 VOLONTARIATO: UNA RISORSA IMPORTANTE <sup>13</sup>**

La centralità del fattore umano nelle organizzazioni in generale, ma soprattutto nelle associazioni non profit, nella quale è fondamentale non tanto la motivazione economica bensì l'aspetto motivazionale degli individui, permette il raggiungimento del loro fine istituzionale.

Nelle organizzazioni sportive il volontario costituisce una risorsa straordinaria da coltivare, da coinvolgere ed impiegare nel miglior modo possibile. Considerando che gli utenti finali di un'associazione sportiva sono persone che vanno generalmente dalla giovanissima età fino alla maggiore età, addirittura alle categorie senior over 40 e 50, bisogna pensare a questo come opportunità.

I bambini vengono seguiti da genitori, nonni e parenti che spesso hanno tempo, voglia ed energie da spendere per dare una mano all'attività tanto cara a figli e nipoti. Senza scordare gli utilizzatori più grandi seguiti da parenti e amici.

L'importanza del coinvolgimento dei volontari è data da molteplici aspetti tra i quali la diffusione della Mission aziendale contribuendo a far passare i valori dentro e fuori la società. Aver più operatori permette di offrire nuovi servizi o semplicemente permette di ottimizzare quelli già esistenti.

I volontari hanno un legame particolare con i fruitori dei servizi e sicuramente hanno una quota del loro tempo che può essere speso. Spesso i volontari possono portare la loro esperienza e professionalità all'interno della società sportiva contribuendo al miglioramento della stessa.

Ma non si può dare per scontata l'adesione di un volontario alle attività dell'organizzazione.

---

<sup>13</sup> Materiale didattico del Prof. Giorgio Fiorentini

Per essere appetibile una società sportiva deve avere una causa che rispecchi determinate caratteristiche :

- Deve essere affascinante
- Deve essere chiara e ben presentata
- Deve esser concreta
- Coinvolgente
- Deve essere differente dalle altre
- E' possibile fare determinate azioni
- Ha una identità da spendere
- E' stabile e duratura
- Deve avere un progetto sia per i collaboratori sia per i volontari.

### 3.3 RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Analizzando la lunga storia del club, ma soprattutto delle figure che fin dai primi anno hanno dato un grande contributo nello sviluppo, analizzando altresì i ruoli che gli stessi hanno sempre svolto e le spese nelle diverse annate, si evince che la società necessita di una ristrutturazione al fine di mettersi al pari dei tempi e con le evoluzioni delle società sportive considerate di “eccellenza” inserendo anche nuove figure come ad esempio lo staff medico.

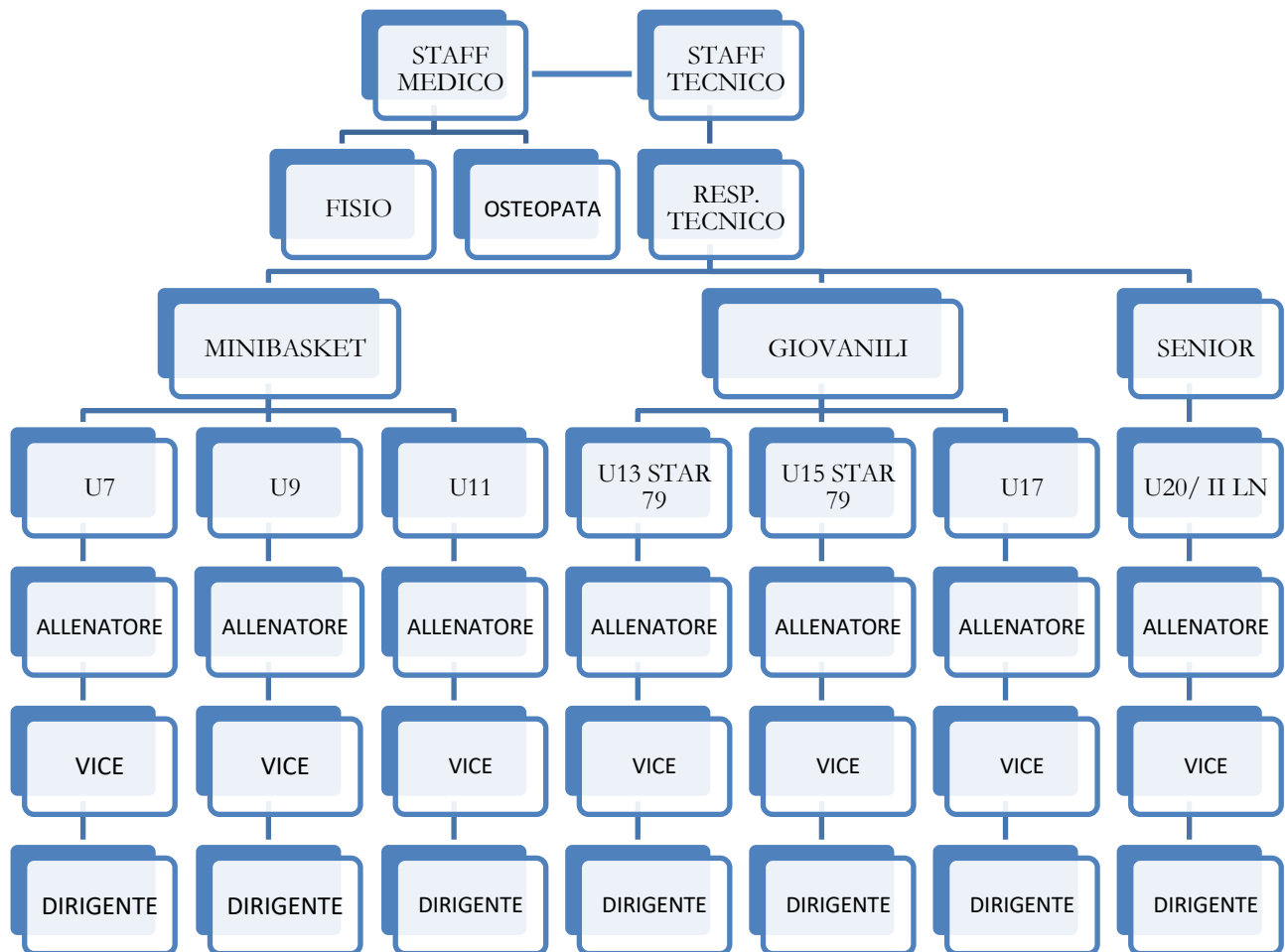


Grafico 6: Struttura organizzativa stagione 2019/2020



### **3.4 PROPOSTA DI SVILUPPO SOCIETARIO**

Allo scopo di migliorare nella sua totalità la società con l'obiettivo a medio e lungo termine di esser considerati il vero e proprio punto di riferimento per quanto riguarda la pallacanestro nel Sopraceneri, è stato proposto un piano triennale di sviluppo suddiviso in tre step dove verranno prese in esame le diverse problematiche per ordine di importanza.

#### **STEP 1:**

- Riorganizzazione della struttura organizzativa
- Introduzione del Dirigente Sportivo e Responsabile Tecnico
- Introduzione dello Staff medico
- Potenziamento staff tecnico e dirigenziale
- Potenziamento della collaborazione con STAR Gordola

#### **STEP 2:**

- Consolidamento dello step 1 attraverso lo sviluppo delle risorse interne
- Potenziamento dello staff medico
- Sviluppo di nuove possibili collaborazioni societarie
- Potenziamento delle sponsorizzazioni, dei social media e del merchandising.

#### **STEP 3:**

- Realizzazione del polo cestistico del Sopraceneri

### **3.4.1 STEP 1: CAMBIAMENTI PER LA STAGIONE AGONISTICA 2019-2020**

Andiamo ora ad analizzare ad uno per uno gli interventi che il BC ARBEDO 79 attuerà per la stagione 2019-2020.

Partiamo dall'organigramma societario. Per quanto riguarda il comitato, la sua composizione rimarrà invariata considerando che il team è stabile e collaborativo/proattivo. Stessa composizione anche per quanto riguarda i revisori. Inizia qui una divisione tra staff medico e staff tecnico. Per quanto riguarda il primo c'è l'introduzione della figura del fisioterapista che affiancherà la figura dell'osteopata (saltuariamente già presente in passato). I due collaboreranno a stretto contatto al fine di fare valutazioni sugli atleti sia per che post infortunio. Lo scopo è quello di creare programmi ad hoc personalizzati al fine di permettere una crescita muscolo-scheletrica adeguata ad ogni atleta. L'introduzione e il rafforzamento dello staff medico permette di avere un criterio differenziale rispetto alle numerose realtà ticinesi presenti sul territorio.

Passiamo ora a parlare dello staff tecnico in cui sono avvenuti i più grandi interventi. Il Responsabile Tecnico si occuperà di tutta la sfera tecnica: dal minibasket alle giovanili alla squadra senior. Tutte le squadre dovranno seguire le linee guida tracciate che permetteranno agli atleti dai 7 ai 20 anni e oltre, di procedere con il loro sviluppo fisico, tecnico e mentale secondo un filo logico predeterminato. Compito del Responsabile sarà quello di supervisionare il responsabile MB, tutti gli allenatori, i viceallenatori (fino ad ora non è sempre stato possibile affiancare ad ogni capo allenatore un assistente) ed i dirigenti (anche qui fino ad ora non è sempre stato possibile affiancarne uno per ogni squadra, obbligando l'allenatore ed il comitato a svolgere anche questi compiti oltre ai propri).

Considerando già la sopra citata collaborazione con STAR GORDOLA, ecco così composta la nuova suddivisione dei dirigenti per la prossima annata. Trattandosi interamente di personale volontario si è deciso, al termine della stagione scorsa, di indire un'assemblea con tutti i genitori degli atleti sia di Arbedo che di Gordola al fine di mettere al corrente tutti sulle modalità della collaborazione, sulla

Mission che lega le due società e sulle necessità sia di personale sia economiche per l'attuazione del progetto futuro.

La riunione ha dato ottimi frutti in quanto sono state espresse con chiarezza tutte le questioni mostrando tra le due società una compattezza in passato sempre ricercata ma mai trovata fino ad ora. Molti genitori al termine della riunione si sono mostrati propensi ad assumersi il ruolo di dirigenti formando il Nuovo Team Dirigenziale che si comporrà in questo modo:

<b>U7</b>	Stefano Kueng	<b>U15 STAR 79</b>	Orietta Mingozi
<b>U9</b>	Stanislava Blazevic	<b>U15 Bianchi</b>	Luisella Schievenin
<b>U11</b>	Sladjana Savic e Mara Caruso	<b>U17</b>	Tatjana Fiorina
<b>U13 STAR 79</b>	Paolo e Alessandra Gregorio	<b>U20</b>	Lily Morici Galass
<b>U13 Bianchi</b>	Angelo Segatto		

Per quanto riguarda invece il Nuovo Staff Tecnico, il Nuovo Responsabile ha allestito il team per il prossimo anno così suddiviso per squadre:

<b>U7- U9 -U11</b>	Matteo Soldà	<b>U17/20</b>	Andrea Paieri
<b>U13 e U15 STAR 79</b>	Christian Deandrea	<b>SENIOR</b>	P. Maggetti
<b>U13 e U15 Bianchi</b>	Matteo Soldà		

Per quanto riguarda i vice allenatori, al fine di promuovere la crescita tecnica dei tecnici con minor esperienza e al fine di innalzare il livello tecnico generale, si è deciso che ci sarà un'interconnessione di questo tipo: ogni allenatore della squadra piu' giovane andrà ad affiancare l'allenatore della squadra immediatamente superiore al fine di poter crescere comprendendo e studiando la programmazione di una squadra di età maggiore.

Inoltre sono state predisposte riunioni (settimanali e) mensili tra gli allenatori al fine di verificare il punto delle situazioni. Sono state previste anche delle vere e proprie lezioni teoriche sul campo. È prevista altresì l'introduzione di un codice etico sia per allenatori che per atleti, ma anche gli altri attori che interessano la società sportiva dovranno contribuire a dare un'immagine di integrità, trasparenza, professionalità a tutto l'ambiente esterno, contribuendo così a migliorare l'aspetto del club. Questa immagine servirà anche per invogliare altre società a condividere il progetto, sviluppando ulteriormente il concetto di fair play sportivo, Immagine in cui la società vuole contraddistinguersi.

Infine, valutando la situazione finanziaria e analizzando l'incidenza dei costi della ILN dovuti alla conformazione stessa del campionato (trasferte molto lunghe), come precedentemente visto, si è evidenziato che la squadra costa circa 20.000 chf. a stagione, gravando sulle spese della società. A tal proposito il dirigente sportivo ha pensato di rinunciare al campionato in questione a favore della II LN, campionato che si svolge prettamente in Ticino con un'incidenza per la società pressochè marginale. Decisione controcorrente rispetto a quello che fino ad allora era stata la tendenza, ovvero la ricerca quasi spasmodica della "categoria superiore ad ogni costo". Ovviamente di primo impatto la decisione ha creato molto dibattito ma, dopo diverse riunioni e riflessioni, il club si è convinto. La scelta permetterà di recuperare risorse da spendere a favore del settore giovanile, permetterà anche ai giocatori U17 e U20 di iniziare a giocare nel campionato Senior, tutto ciò permetterà loro di accumulare esperienza e crescere senza l'affanno di dover fare risultato a tutti i costi. La II LN sarà a tutti gli effetti un vero e proprio campionato di sviluppo.

## ***Capitolo 4***

### **CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE**

Questo progetto presentato è pianificato su una base triennale, è molto ambizioso e per la sua realizzazione necessita della sinergia di tutti i ruoli componenti lo staff societario. A suo vantaggio c'è una voglia incredibile di cambiamento e la ferma volontà di innalzare il livello medio del movimento cestistico svizzero sia da parte delle società prese in esame che da parte di Swissbasket.

Il Progetto proposto nella stagione 2018/2019 è stato sviluppato in una fase embrionale, si sono voluti creare i presupposti e la base di partenza su cui lavorare nei prossimi anni. La qualità riconosciuta dello staff tecnico, un miglioramento della struttura organizzativa e il progetto formativo proposto, ha fatto sì che il fenomeno della migrazione degli atleti più dotati verso società con sbocco in LNA si sia interrotto, anzi, si è registrato il ritorno di parecchi atleti all'Arbedo Bc 79 e allo Star Gordola.

La stagione 2019/2020 sarà il primo anno di un percorso almeno triennale. Dimosteremo che la qualità del progetto formativo individuale dell'atleta sarà meglio di una vittoria in giovane età. Sarà fondamentale l'introduzione di una figura di Manager Sportivo che fungerà anche da responsabile tecnico della società, dovrà valorizzare ed implementare il codice etico che verrà esteso anche allo staff medico, genitori, sponsor e collaboratori. Infine si è deciso di aumentare il coinvolgimento di una delle risorse più importanti per quanto riguarda lo sport dilettantistico ovvero il volontariato (genitori, simpatizzanti e tifosi), queste figure dovranno essere coinvolte nella mission dell'azienda al fine di costituire un valore importante per il club.

La scelta di implementare l'organigramma con nuove figure, ognuna con determinate competenze, è stata adottata per offrire un servizio migliore che deve tendere negli anni all'eccellenza.

A tale proposito un primo step sarà la collaborazione con la società Star Gordola con lo scopo di instaurare un rapporto che non sia solo di una stagione, ma che possa vedere le due società crescere e camminare insieme negli anni. Questo vuole essere un elemento trainante verso nuove collaborazioni e partnership con le diverse società nelle immediate vicinanze. I tempi cambiano e il poco produttivo “campanilismo” sportivo che ha caratterizzato il territorio fino ad oggi deve sfociare in un processo di crescita ed espansione. Ma questo è solo il primo passo.

Un secondo step previsto sarà il consolidamento di tutte le innovazioni adottate in precedenza, mediante la crescita e lo sviluppo delle risorse interne con l’eventuale ricerca delle risorse mancanti. Il potenziamento e l’aumento delle risorse per quanto riguarda lo staff Medico e l’eventuale introduzione di uno staff di Preparatore Fisico è stato pensato al fine di proporre un’offerta sempre migliore. Ovviamente tutto questo comporterà un aumento delle risorse economiche impiegate. L’aumento degli sforzi riguardanti la ricerca di sponsor con un’adeguata politica di sponsoring sarà fondamentale. Creare un legame con una forte condivisione dei valori e della visione con gli attori che vogliono investire sul progetto sarà di primaria importanza. Lo sviluppo delle collaborazioni già in essere, unita alla ricerca di sinergie anche con società quali Bellinzona e Muraltese, deve essere un obiettivo per il secondo passo ponendo le basi per il terzo ed ultimo step del progetto. Tutto questo non può prescindere da una politica di penetrazione nelle scuole, creando corsi di pallacanestro ad hoc per le diverse annate che porti ad un reclutamento. Da verificare la fattibilità di penetrazione nei luoghi più difficili da raggiungere come le valli, magari predisponendo allenamenti in cui a recarsi in loco sono gli allenatori e non gli atleti.

Nel Terzo ed ultimo step è prevista la realizzazione di una società “cappello” con sotto tutte le altre società con cui si è sviluppata una collaborazione negli anni precedenti. Questo permetterebbe di predisporre budget maggiori per lo sviluppo dell’attività sportiva, ottimizzando costi e risorse, formando un vero e proprio Polo Cestistico del Sopraceneri.

La realizzazione di questi tre steps, permetterebbe inoltre di rispettare i parametri per la creazione di un Centro di Formazione Giovanile Federale, utilizzando ove possibile il Centro G.S di Bellinzona come Foresteria per atleti fuori sede.

*“Il significato delle società sportive va ben oltre lo sport. Nelle società sportive i giovani – a prescindere da età, sesso, nazionalità e condizioni sociali – trova una «casa». Valori sociali, tolleranza, correttezza e integrazione sociale hanno in tutto ciò un ruolo importante. Le società sportive devono affrontare delle sfide non solo dal punto di vista dello sport, ma anche da quello sociale. “*

## BIBLIOGRAFIA

1. <https://www.bc79.ch/cronistoria/> visionato in data 28.06.2019 alle ore 20.37
2. Intervista personale concessa da Athos Ottini in data 01.07.2019
3. <https://www.bc79.ch/cronistoria/> visionato in data 28.06.2019 alle ore 21.00
4. Archivio societario BC79 Arbedo, concesso in visione in data 08.07.2019
5. Archivio societario contabile concesso in visione in data 14.07.2019
6. Archivio societario BC79 Arbedo preso in visione in data 08.07.2019
7. <https://www.baspo.admin.ch/it/dokumentation/publikationen/sportvereine-schweiz.html> visionato in data 08.07.2019
8. L.P.Masteralexis, C.A. Barr, M.A. Hums, Principles and practice of sport management, Burlington, MA : Jones & Bartlett Learning, (2015)
9. David Watt, Sport management and Administration, Routledge, 2009
10. <https://www.jugendundsport.ch/it/ethik/ethik-charta.html> esaminato in data 25.07.2019 alle ore 15.05
11. <https://www.bc79.ch/codice-etico-atleta/> visionato in data 25.07.2019 alle ore 16.26
12. <https://www.bc79.ch/codice-etico-atleta/> visionato in data 25.07.2019 alle ore 16.34
13. Materiale didattico del Prof. Giorgio Fiorentini
  
14. <https://www.bc79.ch/codice-etico-atleta/> esaminato in data 25.07.2019 alle ore 16,34